



# *i fuochi di* **San Giuseppe** *2012*

[www.fuochisangiuseppe.it](http://www.fuochisangiuseppe.it)

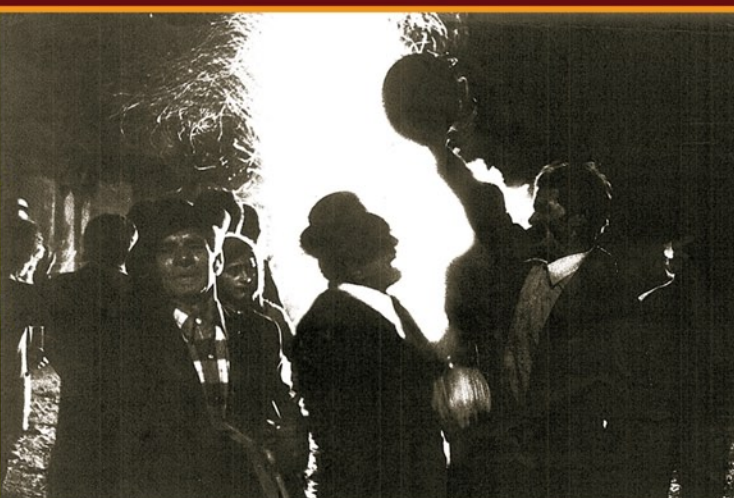
In occasione della festività  
il **Castello Medioevale** sarà aperto dalle  
ore 16:00 alle 23:00  
e il **Museo del Brigantaggio**  
dalle ore 16:30 alle 22:00

## PER INFORMAZIONI:

**Museo del Brigantaggio - Castello Medioevale**  
tel.: 0771.721061  
e-mail: [info@museobrigantaggio.it](mailto:info@museobrigantaggio.it)  
[cultura@comune.itri.lt.it](mailto:cultura@comune.itri.lt.it)  
[www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)

**I.A.T Informazioni e Assistenza Turistica**  
tel./fax: 0771.732207 - e-mail: [prolocoitri@virgilio.it](mailto:prolocoitri@virgilio.it)  
[www.fradiavoloitri.org](http://www.fradiavoloitri.org)

**Eventi e cultura**  
[www.itrieventi.it](http://www.itrieventi.it)



## ORARI DI APERTURA:

	Museo del Brigantaggio	Castello Medioevale	I.A.T.
<b>1 ott. 30 apr.</b>	mar., gio. e dom. 10/13 da mar. a dom. 16,30/19	gio., sab e dom. 16/19 dom. 10/13	da lun. al sab. 16/18
<b>1 mag. 30 sett.</b>	mar., gio. e dom. 10/13 da mar. a dom. 17,30/20	da mar. a dom. 17/20 dom. 10/13	da lun. al sab. 17/19

*Lunedì*  
**19 MARZO 2012**  
Itri (LT)

Alle ore 20:00 un colpo di petardo  
indicherà l'accensione dei fuochi e...

nei vari  
**RIONI**

...sarà possibile  
degustare  
**PRODOTTI**  
locali

...e ascoltare  
**MUSICA**  
popolare

<b>1</b>	<b>Piazza Umberto I</b>	Ceci alla campagnola, bruschetta all'olio, salsiccia alla brace, olive	Transumanze Popolari - Comp. di danza Sciaraballo
<b>2</b>	<b>"Straccio" (Corso Appio Claudio)</b>	Zeppolata	Ancia Libera
<b>3</b>	<b>Madonna delle Grazie</b>	Salsiccia alla brace	Bed & Bandfast
<b>4</b>	<b>Porta Mamurra</b>	Polenta al sugo di salsiccia, marzolino, olive e salsiccia secca	Trio Tarantae
<b>5</b>	<b>San Martino - Largo Staurenghi</b>	Fagioli con cotica e salsiccia, olive e marzolino	Band' accussi
<b>6</b>	<b>Sant'Angelo "Tarita"</b>	Salsiccia alla brace, olive e marzolino	Canzoniere dell'Appia - Gruppo Operaio Pomigliano "E Zezi"
<b>7</b>	<b>San Gennaro - Largo dei Campi</b>	Penne al sugo di salsiccia, pane alle olive, marzolino e olive	I Dissonanti
<b>8</b>	<b>San Gennaro - L.go Luigina Slnapi</b>	Bruschetta olio e pomodoro, marzolino, olive e salsiccia secca	Ronda Randagia
<b>9</b>	<b>Piazzale Rodari</b>	Polenta al sugo di cinghiale, spezzatino e patate, fagioli e cotica, zeppole	Malerva

...ed inoltre spettacolo itinerante dei **BIFOLK**

...ed esibizioni di artisti di strada  
in collaborazione con l'ass. **"LA MILIZIA DEI FOLLI"**  
che il 25 Marzo 2012 presenterà il nuovo corso **"CUORE DI CLOWN"**

# *i fuochi di* **San Giuseppe**

I fuochi di San Giuseppe costituiscono la più antica delle tradizioni itrane sopravvissuta al passare dei tempi. E' una manifestazione popolare che ha fuso, attraverso secoli e percorsi intricati, aspetti del paganesimo con la nuova religiosità cristiana, facendo così giungere sino a noi i riti antichissimi del fuoco.

Le sue origini si perdono quindi nei secoli e fino a qualche decennio fa si scatenava una vera e propria competizione tra i rioni coinvolgendo soprattutto i giovanissimi. Questi iniziavano molti mesi prima la ricerca della legna nei boschi della zona e trasportavano in paese interi alberi che venivano nascosti in luoghi spesso ricavati da case abbandonate o in rifugi di fortuna.

Arrivava poi il gran giorno e tutto il rione era impegnato a realizzare il falò, più alto e più consistente possibile, in modo che il fuoco potesse sprigionare al massimo la propria forza e vincere simbolicamente la gara con gli altri rioni.

Negli ultimi anni la tradizione era andata

scemando a causa del giusto divieto di tagliare arbusti ed alberi. In seguito, per tenere in vita questa bella e spettacolare tradizione, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Guardia Forestale, ha pensato di fornire la legna necessaria ovviando al disboscamento indiscriminato.

La tradizione si celebra nel giorno di San Giuseppe. Anticamente, con la fine dei mesi più freddi, i falegnami facevano pulizia nelle loro botteghe accatastando all'esterno i residui delle lavorazioni alle quali veniva poi dato fuoco. L'evento era un momento di gioco per i bambini, ma anche un'occasione di festa e di ringraziamento dei falegnami nei confronti del Santo, di professione falegname. Più si era lavorato infatti, più residui legnosi restavano e, quindi, il fuoco diventava più imponente.

Oggi i fuochi sono anche un'occasione per degustare i prodotti tipici locali (tra cui le zeppe fritte), per stare insieme, per festeggiare, per incontrare amici e per ascoltare della buona musica popolare, rinnovando così l'antico senso di ospitalità della comunità itrana.



## *Chiese e Monumenti*

- A Castello medioevale;
- B Chiesa di San Michele Arcangelo;
- C Campanile dell'antica Chiesa di Santa Maria Maggiore;
- D Porta Mamurra;
- E Chiesa di Santa Maria di Loreto e Convento dei Padri Passionisti;
- F Chiesa di Santa Maria Maggiore;
- G Museo del brigantaggio;
- H Ruedi della Chiesa di San Cristoforo;
- I Chiesa della Madonna delle Grazie.